Anno IX (Abbonamento postale) Martedì 27 Settembre 1887 (Abbonamento postale) N. 230.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24, semestre 12, trimestre 6, mese 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo di ottobre

si apre un nuovo periodo di associazione alla **Patria del Friuli** *pel quarto trimestre* 1887, *ai prezzi indicati in testa del Giornale.*

L'ON. CRISPI
GIUDICATO DAI FATTI.

Mentre tutto il Giornalismo italiano è nella aspettazione del Discorso che il Presidente del Consiglio de' Ministri pronuncierà al *banchetto di Torino*, si succedono parecchi atti di governo che predispongono il Paese ad un giudizio simpatico sull'on. Crispi.

I *fatti* sono maschi e le *parole* sono femmine; quindi ormai ce n'è abbastanza per arguire, senza essere profeti, che spira aura favorevole in tutta Italia per l'uomo politico cui la Corona affidava con fiducia le sorti della Nazione.

Anche negli ultimi giorni, sia nel provvedere alla sanità pubblica, come col venire in generoso soccorso di pubbliche miserie, come nel premiare funzionari che al dovere si avevano sacrificato, l'on. Crispi provò di sapere quanto spetta al suo altissimo ufficio. Ed ora aspettasi da lui altra prova, quella della lealtà dignitosa e della fermezza, che sono doti desideratissime in un vero uomo di Stato.

Difatti per la prossima festa del giubileo papale a Roma concorreranno a migliaia e migliaia i *cattolici* da ogni parte del mondo. Quindi, come già pel Conclave del 1878 quando l'on. Crispi sedeva a Palazzo Braschi, converrà che sia provato a quelli ospiti, essere il Pontefice libero nella sua azione gerarchica; essere Roma, quantunque metropoli politica d'Italia, degna e tranquilla sede del Capo della Cattolicità; essere tra noi osservato l'impero della Legge, e perciò piena ed assicurata la libertà di tutti.

Come preludio a questa dimostrazione leggemmo già sul Giornale notoriamente interprete del pensiero dell'on. Presidente del Consiglio, parole che accennano a risolutezza di impedire, nell'occasione delle feste pel giubileo, qualsiasi offesa al diritto pubblico della nuova Italia, ma eziandio qualsiasi attentato alle cerimonie vaticane. E non solo ciò è un preludio, una promessa: già in Transtevere l'Autorità procedette al sequestro d'indirizzi dei Comitati cattolici perchè portanti la scritta: a Leone XIII Papa e Re.

Dunque l'on. Crispi verrà, fra pochi giorni, davanti ad illustri uomini membri della Camera elettiva o del Senato, non soltanto con un programma di Governo, le cui linee generali, accettevoli alla pluralità degl'Italiani, sono già note, ma verrà anche offerendo una serie di *atti* o di *fatti* pur accettevoli. Ecco, dunque, che l'on. Crispi, a Torino come a Roma, si confermerà per l'uomo politico indicato dalla situazione all'alto ufficio di primo Ministro. G.

Il nuovo incidente alla frontiera franco-tedesca.

Parigi, 26. L'*Havas* ha da Roan-sur-plaine i seguenti particolari:

Cinque cacciatori e alcuni battitori seguivano il sentiero del territorio francese a sette metri dalla frontiera tedesca sabato mattina, alle ore 11.30, quando si tirarono tre colpi uno dopo l'altro dal territorio tedesco da persona nascosta dietro gli alberi incirca 80 metri dalla frontiera. Il primo colpo non colse alcuno, il secondo uccise il battitore Brignon, il terzo ferì gravemente il cacciatore Wanghen allievo della scuola di Saumur.

Le autorità tedesche dichiararono che i colpi furono tirati dal soldato tedesco Kauffmann come ausiliario delle guardie forestali per impedire la caccia di contrabbando. Il soldato dichiara di aver gridato tre volte *halt!* prima di tirare ritenendo trovarsi i cacciatori sul territorio tedesco. I cacciatori dichiararono di non aver inteso nulla.

Le autorità proseguirono l'inchiesta da ambe le parti della frontiera.

Flourens, ministro degli esteri, ricevette in udienza l'ambasciatore tedesco e gli comunicò i primi risultati dell'inchiesta sull'incidente sanguinoso di Roan-sur-plaine.

È convinzione generale che l'incidente non avrà serie conseguenze.

Congressi su tutta la linea.

Milano, 26. Oggi al tocco fu inaugurato nelle sale del Ridotto al teatro della Scala il primo Congresso universitario nazionale. I presenti erano circa 300 professori fra cui i senatori Cremona, Pacchiotti, Brioschi, Marescotti, D'Ancona, una cinquantina d'invitati, alcune signore.

Parlarono applauditissimi Villari, presidente del Comitato promotore del Congresso proponendo Brioschi alla presidenza; il prefetto rappresentante del Re e del ministro dell'istruzione, il sindaco a nome della città, Ascoli presidente di tutti gli istituti superiori universitari di Milano. Brioschi prese possesso della presidenza. Furono proclamati a vice-presidente Villari, a segretario Bertolini.

Londra, 26. La sessione del congresso stenografico internazionale si inaugurerà stassera da Roseberry che pronunzierà un discorso.

I delegati italiani, tedeschi, francesi e spagnuoli sono arrivati.

« L'Osservatore » insiste.

L'*Osservatore Romano* insiste nell'accusa fatta al Governo di violare i pacchi inviati per la posta al Vaticano.

La tratta degli schiavi.

In uno dei recenti numeri del *Daily News* leggiamo a questo proposito un articolo che crediamo utile di riassumere.

Esso incomincia dal rilevare che le informazioni contenute nel libro azzurro, recentemente pubblicato sulla tratta degli schiavi, sono molti incoraggiamenti.

Da per tutto va restringendosi la rete che avvolge i trafficanti di carne umana; l'aumento dei prezzi e la diminuzione negli approvigionamenti sui mercati di schiavi in Oriente attestano l'aumento dei pericoli inerenti a questo commercio di contrabbando.

Dall'Avana abbiamo che in conseguenza di un decreto del governo spagnuolo « ogni vestigio della schiavitù come instituzione » sarebbe sparito dall'isola di Cuba alla fine dello scorso anno.

Nel Brasile fu promulgato circa lo stesso tempo un decreto imperiale il quale sanziona alcune disposizioni della legge d'emancipazione e fissa fra le altre cose una scala di progressive annue deduzioni sul valore registrato degli schiavi, in conseguenza di che, dopo un lasso di 13 anni, se non prima la schiavitù sarà interamente estinta di quel vasto impero.

Altri rapporti riferiscono gli sforzi delle autorità francesi e portoghesi per sopprimere il commercio degli schiavi nei loro rispettivi possedimenti coloniali.

La più grande parte della corrispondenza si riferisce però al mar Rosso. Il Sudan ed il paese dei Gallas risultano essere il terreno propizio per il cacciatore e per il commerciante di schiavi. Dopo aver compiuto le sue compere o le sue prede in quelle barbare regioni, egli si dirige alla costa abissina con la sua banda di captivi.

Il modo in cui son trattati per via è descritto come non molto crudele. La crudeltà infatti sarebbe un errore dal punto di vista degli affari, sarebbe deprezzare il valore della merce.

Ma il tempo è moneta anche per questi conduttori arabi di schiavi, e la frusta è adoperata senza risparmio per affrettare il passo di quel povero schiavo che desse segno di soccombere alle fatiche e privazioni della lunga e penosa marcia.

Arrivando alla costa, il primo pensiero della carovana o almeno di quelli che la guidano, è di eludere la vigilanza delle autorità europee. Gli schiavi sono stivati in fretta in qualche barca pronta a far vela, che può avere al di sopra un carico di legname e di noci di cocco, o altro finto carico.

A meno che non sia fermata nella sua corsa da qualcuno degli incrociatori brittanici, la barca si dirige in Arabia o in Persia sbarcando il suo carico sulle coste dell'Hedjaz od a Soor.

Di là gli schiavi son fatti passare di contrabbando nell'interno, per finire i loro giorni in una schiavitù senza speranza.

Questi imbarchi clandestini sono composti di ragazzi e di fanciulle, i primi essendo molto stimati per servire da guardiani negli *harem* turchi.

Fa piacere il vedere che il commercio degli schiavi nel mar Rosso ha richiamato la speciale attenzione dei funzionari britannici che sono in quelle parti.

Il console Jago scriveva da Gedda nel febbraio 1886: « Il blocco della costa del Sudan, stabilito durante gli ultimi mesi dagli incrociatori di S. M. B., è stato fecondo di buoni risultati ed è da sperare che possa essere efficacemente mantenuto.

« Un'ispezione che io procurai si facesse, quattro settimane fa, dei depositi privati di schiavi nella Mecca, mi fece conoscere esservi una grandissima diminuzione nel numero degli schiavi posti in vendita; i prezzi erano doppi di quelli di sei mesi prima, mentre i negozianti si lagnavano assai delle difficoltà che ora incontrano nel procurarsi degli schiavi. »

Quanto queste « difficoltà » sieno serie, lo provano a sufficienza le tavole in appendice al libro azzurro, che contengono dei particolari sul numero delle navi catturate e sul numero degli schiavi posti in libertà dagli ufficiali inglesi.

Gli sforzi di questi per sopprimere la tratta non sarebbero però efficaci se non fossero secondati dalle autorità italiane di Assab e di Massaua.

La necessità di tale cooperazione è posta in rilievo tanto dal console Jago quanto dal maggiore Humter, console inglese di Aden.

Il Partito radicale in Italia.

Dal *Corriere di Roma* del 25 settembre:

Il partito radicale in Italia ha, come il simulacro di Giano, due facce, delle quali l'una è il segnale della guerra, e l'altra è una promessa di pace.

Vi sono dei radicali serii e rispettabili, che si adoperano alla consecuzione dei loro ideali politici all'ombra della legge e con mezzi onesti, e vi sono dei radicali nè rispettabili nè serii, i quali non hanno altro ideale che la soddisfazione dei propri appetiti economici e ambiziosi, e non s'affaticano se non in servizio del loro egoismo, senza alcun rispetto dell'interesse altrui, morale e materiale.

Costoro, se sono in genere un pericolo per tutti, sono in ispecie la cancrena del partito a cui si sono, in ultima analisi, attaccati.

Ogni buon capitano teme e odia la schiuma del suo esercito, che saccheggia e che incendia, che stupra e che scanna, più degli stessi nemici; ma non tutti i capitani possono adoperare la schiumaruola. Quando il contingente è scarso, e il nemico in forze preponderanti, bisogna a malincuore tenersi anche i briganti.

Il partito radicale si trova appunto in questa condizione. Scarso, male armato, mal disciplinato, non può permettersi il lusso della selezione. Così voi trovate accanto ad Alessandro Fortis, una vera e potente intelligenza politica, un povero innocente come Andrea Costa, e accanto alla grande personalità del Carducci quell'assortino della poesia, quel beduino del teatro, quel dankalo della politica...

Credete che i radicali per bene siano incantati del contatto di quegli altri? Ma come debbono essi fare? Fra buoni e cattivi non sono quaranta gatti; se si mettono ad eliminare la scoria, resteranno in quattro cani, e allora non potranno fare altro che abbaiare alla luna.

Ma intanto essi sanno benissimo che, senza la selezione, i partiti, come le categorie della vita, degenerano rapidamente.

Ora io non so se il partito radicale avrà una volta o l'altra il coraggio civile di procedere alla propria epurazione; ma io sostengo ora, come sempre, che è una universale necessità politica che il partito radicale sia formato di buoni elementi. In Italia, meno che altrove, c'è ragione di aver terrore dei principii radicali. La nostra monarchia ha le sue basi nella coscienza e nel sentimento popolare, e nessuno pensa sul serio a rovesciarla. Un partito radicale serio, dunque, in Italia non può avere che aspirazioni sociali, e queste nel nostro paese, più facilmente e più pacificamente che negli altri, possono essere appagate.

In Italia non è solamente la classe povera che deve conquistare e assicurare la propria fortuna; ma siamo, su per giù, tutti quanti pionieri del pane quotidiano, che dobbiamo lottare e che speriamo di vincere.

Tra me che scrivo queste linee e il tipografo che le dovrà comporre, se c'è una ineguaglianza economica, non è certo a favor mio, poichè il tipografo con uno sciopero si potrà far aumentare il salario, mentre io non ho alcun mezzo per far diminuire il numero degli analfabeti che non comperano giornali.

Un partito radicale, dunque, ora che l'Italia bene o male lavora al suo assetto economico, non può essere uno spauracchio. Può anzi essere una garanzia e una valvola di sicurezza per l'avvenire, se i partiti d'ordine concorreranno a metterlo in grado di funzionare nell'orbita della legge, purgandolo de' suoi chiaccheroni e de' suoi camorristi.

Nuovi prefetti.

Roma, 26. Assicurasi che Torraca deputato di Potenza e Amadei, deputato di Roma, vennero nominati prefetti. Si ignorano le loro destinazioni.

Il Sindaco di Verona in operetta.

Leggiamo nel *Trovatore* la seguente notizia:

« Dice l'*Art Musical*, che al teatro Reale di Liegi (Belgio), si rappresenterà un'opera comica in tre atti, parole di Geres, musica di Cemiat, intitolata *Il Sindaco di Verona*.

Contro l'ubbriachezza.

La quarta sessione annuale dell'associazione tedesca contro l'abuso degli spiriti si tiene ora a Darmstadt. In una delle ultime sue sedute l'associazione adottò una risoluzione tendente ad ottenere che tutti gli ubbriachi sieno privati dei loro diritti civili e politici. Questa risoluzione sarà presentata ai governi dei diversi Stati tedeschi, e tutti i membri dell'associazione sono invitati a fare dell'agitazione in favore della mozione.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 34

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

Dopo un momento di silenzio, Adelina parve fare un nuovo sforzo su sè stessa, per vincere il suo scoraggiamento. Non ci riuscì come desiderava, poichè lo fu con una certa lassitudine che smentiva le sue stesse parole, così dicendo:

— Adolfo, la vostra situazione è penosa, difatti. Io risento i vostri dolori più vivamente forse che voi stesso. Ma tuttavia avete torto di curvare così la testa sotto i colpi della sorte, quandochè l'esperienza e la ragione vi dicono che tempi migliori vi aspettano. Sapete voi come mio padre cominciò la sua carriera? Quando uscì dall'esercito e si stabilì quì come medico, ei nulla avea: molto meno di voi. Egli lottò contro l'avversità, non per dei mesi ma per dei anni. Ebbe delle sfortune anche lui nella sua pratica, e più di venti volte fu accusato d'aver cagionato la morte d'un ammalato. Tutto ciò non potè impedirgli di riuscire finalmente ad acquistare colla sua professione una fortuna indipendente. L'andrà per voi come per mio padre; credetelo, Adolfo. Degli ostacoli ne incontrerete ancora molti molti, bene spesso il vostro cuore sanguinerà al pensiero della vostra impotenza a preservare i vostri dal bisogno e dalla umiliazione. Tuttavia, a poco a poco, la vostra posizione si migliorerà; la confidenza in voi stesso diventerà più grande; la vostra clientela aumenterà; finalmente vi sorriderà la riuscita e vi darà i mezzi di riconoscere l'amore dei vostri. Sù, Adolfo, fatevi coraggio, mio povero amico! Tutto andrà bene, forse anche più di quello che noi osiamo sperarlo. Anche mio padre vi è alquanto più favorevole; n'è prova che sono venuta qui, e lui lo sa, per consolar voi tutti. Esso non me lo proibì, egli apprezza il mio disegno. Ei riconoscerà ben presto che ingiustamente vi si ha denigrato dinanzi a' suoi occhi. Sì, speriamo che Dio nella sua bontà, smuoverà gli ostacoli che tengono i nostri separati gli uni dagli altri. Ah se ciò avvenisse, nessuno più penserebbe ai mali sofferti. Ebbene, Adolfo, una tal gioconda prospettiva non getta un raggio di luce sulla vostra disperazione? Chi sa quale felicità l'avvenire ci riserva?

Il giovane teneva sempre gli occhi fisi a terra. Un leggero movimento di testa testimoniava ogni tanto che egli ascoltava con attenzione, ma altresì che rifiutava d'accettare alcuna consolazione.

Spaventata della inutilità dei suoi discorsi e della freddezza di Adolfo, Adelina lo fisò un istante con un'ansietà crescente; poscia ella esclamò con un accento di preghiera:

— Parlate, ve ne supplico, Adolfo! Il vostro cupo silenzio mi trapassa il cuore.

— Io vi ringrazio, Adelina, sospirò; mai più dimenticherò la vostra generosa amicizia, qualunque sia il destino riservatomi, fino al mio letto di morte io mi ricorderò la vostra affezione per me e benedirò al vostro nome. Farmi coraggio, dite voi? Ma io non mi sento più la forza di sperare. Io perdetti oggi molte illusioni: la mia anima piange sulla perdita della sua fede nella vita!

Ei pronunciò queste ultime parole con un tal accento di dubbio, che Adelina ne fu vivamente colpita, e lasciò sfuggir un grido d'angoscia.

Il suo cuore batteva violentemente, mentrechè ella guardava il giovane, ed ella tremava come fosse stata invasa da un pensiero che la spaventasse. Disse cogli occhi supplichevoli e con una voce profondamente commossa:

— Oh, Adolfo, voi siete senza pietà per me. Voi vi ammalerete; il dolore mina le vostre forze e la vostra vita. Voi vi lasciate abbattere e vi date in braccio alla disperazione, come se credeste che le sole vostre labbra bevessero al calice delle vostre amarezze. Io me ne sto sola delle settimane intiere, dal mattino alla sera io penso a voi ed ai vostri, e talvolta verso delle lagrime, che nessuno può vedere. Adolfo, sapervi sofferente e scoraggiato, egli è per me un pugnale nel cuore. La speranza di vedervi un giorno felice è la stella che rischiara la mia triste solitudine. Oh! non toglietemi questa unica consolazione; non disseccate questa fonte della mia forza! E se voi non troverete più coraggio nel vostro cuore, attingete la speranza e la confidenza nella certezza che vi ha una amica che soffre per ciascuno dei vostri sospiri, e che ringrazia Dio ogni volta che essa può sorprendere sulle vostre labbra un sorriso di contento.

Adelina, dicendo tali parole, tremava per l'emozione. Ella probabilmente non conosceva la vera natura del sentimento che le avea inspirate così eloquenti parole; ma parve tuttavia capire che c'era qualcosa di solenne in quello che avea detto, poichè una specie d'orgoglio e d'entusiasmo brillò sul suo volto.

Francesca mandò un grido, si gettò al collo della sua amica e balbettò qualche parola di riconoscenza e di ammirazione; Adelina teneva i suoi grandi occhi neri fisi su Adolfo. Il suo sguardo era così dolce, così supplichevole e così penetrante, che lo spirito del giovane non potè resistere alla sua incomprensibile influenza.

Egli non osò credere ad una rivelazione che pareva essere contenuta in quelle parole, e si sforzò di persuadersi che Adelina non aveva altro scopo che strapparlo alla disperazione per mezzo d'un tal grande segno di amicizia; ma, malgrado i suoi sforzi, una irresistibile emozione s'impadronì di lui, e fu con un sorriso di riconoscenza sulle labbra, che egli tese le mani verso la giovane, esclamando.

— Oh! qual cuor generoso il cielo v'ha dato! le vostre parole sono come una rugiada rinfrescante che renderà al cuore più disperato la fede nella fortuna.

— Io adunque posso sperare? Voi ripiglierete coraggio? Chiese lei colla espressione d'una gioia trionfante.

Ma in questo momento la madre di Adolfo aprì la porta del gabinetto dicendo:

— Adelina, la vostra serva è venuta a chiamarvi. Voi dovete tornar a casa; vostro padre vi domanda.

— Adolfo, bisogna che io vi lasci — disse la giovane — nulla avete a dirmi per consolarmi?

— Buona e nobile amica! disse il giovane con uno sguardo in cui brillava una coscienza nuova ed un nuovo coraggio, andate, state tranquilla, io lotterò ancora contro il mio destino, io rialzerò la testa, avrò fede e speranza...

— Come, come, esclamò la madre maravigliata. Adolfo dimenticò il suo dolore? Ei ride, la speranza brilla sul suo volto. Adelina, voi sapete far dei miracoli. Mezz'ora fa, la disperazione e la inquietudine regnavano sole qui. Voi siete venuta, ed ora anche lo stesso stesso vecchio ha ripreso coraggio. Siate benedetta, fanciulla mia.

— Bisogna che vadi, disse Adelina, mio padre mi fè chiamare, potrebbe stizzirsi... A rivederci, Adolfo; non dimenticate quanto mi avete promesso. A rivederci tutti.

E la giovane si slanciò fuori della camera e traversò la strada a passo lesto onde rientrare nella casa paterna.

FINE DELLA PRIMA PARTE

CRONACA PROVINCIALE

Miserie amministrative.

Sacile, 26 settembre.

Anche ieri in *seconda convocazione* ebbe luogo l'annunciata seconda seduta ordinaria d'autunno di questo Consiglio Comunale.

Si procedette alla solita elezione di assessori, alla solita elezione dei membri della Comissione di sanità, di membri del Monte Pegni, di membri della Commissione sulle tasse di famiglia, — in sostituzione di altrettanti membri, che non ritennero cosa convenevole di accettare pubblici incarichi, offerti da una rappresentanza, così affievolita per numero di consiglieri.

E in seguito a ciò, le solite rinuncie *seduta stante*, o le solite rinuncie già prodotte all'ufficio municipale: — l'abituale spettacolo, poco in vero edificante!

Dunque, come dicevamo, ieri avvenne la seconda convocazione di questi nostri signori padri della patria, e la Giunta Municipale, composta di due assessori effettivi e di un assessore supplente, a forza di gravi stenti, potè finalmente radunare n. 2, si dice due, consiglieri, i quali accettarono *alla quasi unanimità* le proposte di storni di somme in aumento del fondo di riserva; approvarono la spesa di L. 2000, da prelevarsi dal fondo esistente in cassa di risparmio, per la sistemazione dei marciapiedi nell'interno della città; deliberarono il Bilancio Preventivo per l'anno 1888! — elessero a vita la maestra Viviani della III.a e IV.a elementare; — ed avrebbero discusso le tanto strombazzate riforme allo Statuto organico del Monte di Pietà, se fosse stata possibile la trattazione di questo oggetto in seconda convocazione!

E così di questo passo, questi eterni quattro o tutto al più cinque consiglieri si assorbono tutti gli intrighi della pubblica amministrazione; si dividono in famiglia le comunali cariche dispongono da loro delle sorti del paese con quale e quanto scapito, con quale e quanto scandalo non importa quivi enunciare.

I contribuenti ne sono ristucchi; le autorità ne sono malcontente; ma cosa importa? Essi procedono ardimentosi nella via dei facili onori e se ne infischiano delle contumelie dal pubblico rivolte al loro indirizzo.

Quam parva sapientia regitur mundus! Ci vogliono far credere, gli ingenui, che in forza della loro resistenza al potere, in forza del loro sacrificio, in forza della loro abnegazione viene estorta la possibilità di avere in Sacile un Delegato straordinario imposto dalla R. Prefettura, il quale Delegato straordinario, oltre di togliere decoro al paese e prestigio alle istituzioni, importerebbe — dicono essi — una gravosa spesa al Comune. E al postulle, gli aristarchi, incolpano i colleghi delle loro inesattezze e delle loro negligenze.

No, signori autom-donti, no che in questa torbida acqua vi potete lavare le mani.

La R. Prefettura, di cui è degno capo quel chiarissimo funzionario, che tutti noi altamente rispettiamo, non vuole certo *la nostra rovina*, come voi quasi quasi andate *urbis et orbis* divulgando.

Del torbido non c'è, a dire il vero, nella nostra amministrazione; quindi la probabilità e il timore d'un Delegato, estraneo alle cose nostre, cadono da se. Che non si possa proprio pel semplice disbrigo dei giornalieri affari ritrovare una sola persona in tutto il Comune, atta a fungere in quelle mansioni fino alle elezioni generali?

E se effettivamente ci fosse imposto un Delegato retribuibile, fiscale, famigliare magari un poco ai freni di stringimento, credete voi che nelle attuali condizioni, non ci fosse di salutare esempio, per farci in avvenire arar diritti verso il campo della concordia e dell'operosità?

Lo scioglimento del Consiglio Comunale di Sacile è reclamato dal bisogno urgente di *uomini nuovi* di buon senso e di buon cuore, che tendano a quella operosità civile, dalla quale *gli uomini vecchi*, eccezione fatta per pochissimi, si scostarono sempre con imperturbabile ardore.

P. S. Ci si dice all'ultima ora che parecchi signori consiglieri, spinti dal generale malcontento e per sciogliere definitivamente la questione, rassegnarono nelle mani di uno dei funzionari le proprie dimissioni. Meglio così!

Espositori friulani a Vicenza.

Dalla *Provincia di Vicenza:*

Giuseppe Pagotto di Sacile ha dei prodotti in carbonato di calce macinato o pesto, atti per le loro buone qualità e per il prezzo mite a sussidiare speciali industrie.

Inaugurazione.

Spilimbergo, 25 settembre.

Oggi abbiamo qui celebrata una gran bella festa, e, ciò, la *inaugurazione* della nuova bandiera della nostra Società operaia, prezioso vessillo regalatoci dalla munificenza della nobile signorina Jenny Ceconi figlia al cav. Giacomo nob. di Montececon, ed il *ventennio* della fondazione della Società stessa. E più che semplice festa, fu veramente solenne festività perchè rinnovazione di civile trionfo sopra la già spenta da vent'anni sospettosa prepotenza dello straniero.

E ci onorarono di fraterno intervento Rappresentanze delle Società operaie di Udine, Portogruaro, San Daniele, Valvasone, Codroipo, e Forgaria; e non solo gli operai, ma tutto il paesello e i circonvicini presero parte alla solennità con patriottica esultanza.

Ed ecco in succinto il programma della festa: *Passeggiata musicale* della banda cittadina diretta dal provetto ed infaticabile maestro L. Pitana. Solenne *Inaugurazione* della nuova bandiera nell'atrio del Teatro con intervento delle Autorità locali, preceduta da uno stupendo discorso del nostro presidente effettivo sig. Giacomo Del Negro, discorso che per reiterata istanza degli intervenuti verrà dato alla stampa e difuso. Gl'Inni *Reale* e di *Garibaldi* si alternarono, susseguiti da unanime scoppio di applausi — *Banchetto sociale* affollatissimo. Anche qui s'alternarono brindisi e discorsi del presidente signor Dal Negro, del vicepresidente signor Giuseppe Scarpa e del segretario signor Gian Attilio di Portogruaro, del presidente sig. Enrico Ballico di Codroipo, del vicepresidente di San Daniele, del Sarcinelli che brindò al Rubazzer notaio dott. Alessandro primo promotore e primo presidente della nostra Società, del Rubazzer che brindò alla matrina nipote del Ceconi, del segretario Loisou e del corrispondente sotto indicato che *mai non tacerà quanto ha parlato.*

Dopo il banchetto sociale, che fu cordialissimo, e, ad onore della signora Merlo, bene ammanito appetitoso e seguito da esemplare discretezza di prezzi, e il ballo popolare animatissimo e i fuochi artificiali dell'Altarni e C. di Vittorio, pirotecnici di distinto valore, abbiamo chiusa la giornata con un saggio di drammatica che ha fatto credere artisti veri i nostri bravi dilettanti signorine Ester Talin ed Erminia Linzi ed i signori Moretti, De Rosa, Fabiani, e Caberlotto. Dissi chiusa la giornata, ma veramente si balla ancora e le danze non accennano a finire, e sono dodici ore che si balla, ed io vado a dormire.

L. P.

Gli allievi dell'Istituto Turazza.

Maniago, 25 settembre

Ieri, provenienti da Spilimbergo, dopo essersi soffermati per breve ora ad Arba ov'ebbero una generosa refezione che li rinfrancò per proseguire il viaggio, giunsero qui gli allievi del Pio Istituto Turazza di Treviso col loro benemerito Direttore, dott. D. Iginio Mazzarolo, successo nell'opera pia all'esimio fondatore, e col distinto maestro di ginnastica, simpatico patriota ed egregio cittadino, sig. Fidora. Furon ricevuti, all'ingresso del paese, con modi affettuosi dall'on. ff. di Sindaco sig. G. Cossettini, accompagnato dalle prime notevoli Autorità, ed ebbero un'accoglienza veramente cordiale anche da tutta la popolazione, come l'aveano già ricevuta da quella di Arba. Per il loro ammirabile contegno e per i saggi della loro valentia nella ginnastica o nella musica, e nell'eseguire con vero talento drammatico una brillante farsa, ebbero il plauso generale. Oggi partono da Maniago per Aviano, diretti alla loro cara Treviso.

Dire estesamente della simpatica comitiva, è cosa superflua, essendo già nota per altre recenti corrispondenze dal Cadore e dalla Carnia. A me non resta, per profonda stima e indelebile riconoscenza, che rilevare le distinte ed assai rare qualità morali ed intelettuali del suo Direttore, qualità che gareggiando con quelle dell'illustre e celebre Torazza, ne raddolciscono il rimpianto. Professore nel Seminario di Treviso, stimato e lodato da tutti per la sua vasta dottrina e bontà, egli abbandonava la dolce tranquillità di quel dotto ritiro per assumere la direzione del Pio Istituto, orbato del suo fondatore; sublime ed ardua impresa ch'egli sostiene con indomabil coraggio e con lena crescente, vincendo, con ferrea volontà, gl'incessanti e gravi ostacoli che sempre s'incontrano nel cammino del bene « *Non ritornerei più al posto di prima*, mi diss'egli, *mi piace la lotta e l'azione, ed ora, malgrado le tante difficoltà ed i penosi stenti, sono veramente soddisfatto e compensato dalla mia coscienza e dall'amore dei numerosi e sventurati allievi che io considero come figli miei* ».

Sia lode a lui, vero ministro della carità, che sull'orme di Don Bosco e di altri insigni filantropi, convince con la pratica più luminosa che l'amore sublime non è una vaga idealità, ma un fatto splendido che s'impone ad ogni mente non pregiudicata, e consola l'egra umanità. Sia lode e conforto a lui che, associando l'azione più benefica al pensiero più sublime, si può dire davvero scienziato e filantropo.

F. F.
ammiratore ex-discepolo.

Melanconie ed un rifiuto inesplicabile.

Pordenone, 26 settembre.

Le condizioni sanitarie di Messina hanno pure impressionata, come altrove, la nostra Città.

Si rileva anche dalle notizie ufficiali che i pubblici funzionari, con l'esempio tentarono incoraggiare chi volontariamente si presta per assistere i colerosi. Ma pur troppo il Serpieri, il Galimberti l'Araldi lasciarono miseramente la vita. La loro memoria però resterà nel cuore di ogni italiano, in unione al valoroso nostro esercito per quanto hanno fatto nell'incruenta battaglia.

Vi dissi sopra dell'impressione che anche qui produssero le notizie di Messina. Eppure un fatto mi ha prodotto disinganno sul modo di chi dirige la pubblica cosa.

Il Reduce Dottor Desiderio Provasi, trovandosi attualmente senza occupazione domandò col mezzo del Pro-sindaco al R. Commissario il solo foglio di via, non permettendogli le sue circostanze finanziarie di fare il viaggio a sue spese, onde recarsi a Messina a prestare l'opera sua a favore de' poveri colerosi.

Ebbene, n'ebbe un rifiuto.

Io giudico enorme la cosa, perchè non ritengo che si possa trovare tanto facilmente chi si presta in paesi dove da notizie ufficiali si rileva che perfino chi dovrebbe attendere ai doveri del posto, l'abbandona.

Il dottore Desiderio Provasi è sempre pronto a partire, e non dubito che l'Autorità superiore vorrà accogliere la domanda di questo soldato che volontariamente aspira a portarsi sulla ben difficile breccia.

Domani Consiglio comunale in sessione autunnale. V'informerò.

B.

Collegio Convitto municipale Jacopo Stellini in Cividale del Friuli.

Le inscrizioni a tutti i corsi pel nuovo anno scolastico si ricevono presso la Direzione da oggi al 16 p. v. ottobre.

Gli esami di riparazione per la licenza, di promozione e di ammissione alle *Classi tecniche* avranno luogo col primo p. v., seguendo l'ordine indicato dalla tabella affissa nell'atrio dell'Istituto.

Le domande per gli esami d'ammissione dovranno essere presentate, a norma dell'articolo 80 del vigente Regolamento scolastico, almeno cinque giorni prima del cominciamento di essi.

Nelle Classi — *Elementari Ginnasiali* e *Commerciali* — le prove d'esame si terranno il 10 e le lezioni regolari cominceranno in tutti i corsi il 17.

Cividale, 20 settembre 1887

Il Direttore
Gueglio.

Ai gentili nostri soci di Udine

facciamo sapere che l'Amministrazione consegnò al suo Esattore tutte le *bollette* per l'incasso delle rate d'Associazione secondo la consuetudine.

Amministrazione
del Giornale *Patria del Friuli*

Grande Magazzino di Sartorie
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO
UDINE

Pronta cassa — Prezzi fissi

Stagione di Primavera-Estate.
Abiti fatti.

Ulster 1/2 stagione stoffa fantasia novità	da L.	22	a 35
Soprabiti 1/2 stag. in stoffa e castorini colorati	»	14	» 50
Vestiti completi stoffe fant. novità	»	16	» 50
Sachetti » »	»	12	» 25
Calzoni » »	»	5	» 15
Gilet » » a panno	»	3	» 7
Veste da camera con ricami	»	25	» 50
Plaids inglesi tutta lana	»	20	» 35
Parasolini in seta e satin	»	2	» 5
Ombrelli seta spinata	»	5	» 10
» Zanella	»	2.50	
Vestiti completi in tela russa	»	15	» 25
Parapolvere da viaggio id. id.	»	7	» 10
id. id. in orleanz colorati	»	8	» 15
Sacchetti orleanz nero	»	6	» 12
id. id. colorati	»	8	» 15

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Appartamento d'affittare
IN PRIMO PIANO
in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3.
rivolgersi allo studio dell'avv. **BASHIERA.**

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 26-9-87	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gio. 27 ore 9 a.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	750.2	747.5	747.1	742.9
Umidità relativa	47	35	66	42
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	coper
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento (direzione	E	W	NE	E
Vento (velocità chil.	6	1	3	[illegible]
Termom. centigrado	[illegible]	18.6	12.2	13.6

Temperatura massima 19.5 | Temp. minima
» minima 8.4 | all'aperto 6.0

Minima esterna nella notte 26-27 6.8

Telegramma Meteorologico
dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 26 settembre 1887.

In Europa pressione notabilmente discesa a c. O e generalmente bassa la depressione secondaria in Sardegna, in Tunisia, Norvegia centrale 747 — Francia centrale 763. — Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso in Sardegna, ed al Sud. Pioggie abbondanti al Sud Sicilia. Leggera nella continentale inferiore e nella Sardegna — Venti deboli e temperatura diminuita nell'Italia superiore. Stamani cielo nuvoloso, sereno al Nord, coperto piovoso al Sud — Venti deboli freschi specialmente nel 2.o quadrante sud 1.o e al rove. Barometro 757, Tunisi, Cagliari, Malta 759, Algeri, Nizza, Potenza 761, Perpignano, Parma, Lesina, mare agitato Cagliari, mosso costa Jonica.

Tempo probabile:
Venti freschi forti intorno levante pioggie mare agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio Provinciale.

Seduta straordinaria del 26 corrente.

Consiglieri presenti 39.

In seduta privata:

Venne collocato in istato di riposo l'usciere Giuseppe Donghi coll'annua pensione di lire 1000, esprimendo allo stesso le ben meritate lodi pei lunghi, onorati, inappuntabili servigi prestati per 44 anni, tali da meritarsi la generale simpatia di quanti ebbero a valersi dell'opera sua.

Venne accordato allo studente Cecconi Francesco di Gemona il sussidio di L. 300 pel completamento degli studi presso l'Istituto viticolo enologico di Conegliano.

Venne accordato l'aumento *ad personam* di L. 300 allo stipendio del Segretario dell'Istituto Tecnico Manzini Giuseppe per le sue speciali benemerenze.

Venne conferito alla giovine Ferrari Noemi il posto gratuito del legato Cernazai presso l'Istituto delle Figlie dei militari in Torino.

Venne accordata all'impiegato Nicolò Cassacco la gratificazione di L. 200 per servigi straordinari nel 1887.

In seduta pubblica:

A Deputato Provinciale, in sostituzione del rinunciatario nob. co. comm. Giovanni Gropplero, venne nominato l'ingegnere Reviglio Damiano pel biennio 1887-89.

A Revisore del Conto Consuntivo 1887, in sostituzione del rinunciatario Deciani nob. Francesco, venne nominato il co. comm. G. Gropplero.

A membri della Giunta provinciale di Statistica vennero eletti i signori: Pirona prof. cav. Giulio Andrea, Mantica co. Nicolò, Caratti nob. dott. Umberto, Ioppi dott. Vincenzo, Fabris dott. cav. Gio. Batta, Celotti dott. cav. Fabio, Gropplero nob. co. Andrea, Mangilli marchese Fabio.

Sui termini per l'apertura e chiusura della caccia, il Consiglio adottò l'ordine del giorno della Deputazione del tenore seguente:

Art. 1. L'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifici è vietata dal 1.o Dicembre a tutto il 14 agosto.

Art. 2 La caccia col fucile è vietata dal 1.o aprile a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve; e quella degli uccelli palustri, si chiuderà col 10 maggio.

Il consigliere Marsilio fece raccomandazioni alla Deputazione che voglia ottenere dal Governo che si occupi nella prossima Legge di tutti quei provvedimenti che sono esposti nella dotta relazione della Deputazione.

Relativamente all'impianto d'alberi lungo la strada maestra d'Italia venne rimessa la trattazione dell'oggetto ad altra seduta.

Vennero approvate le modificazioni agli Statuti dei Manicomi centrali di S. Servolo e S. Clemente in Venezia secondo le proposte della Deputazione

Venne espresso parere che tra le opere idrauliche di seconda categoria sieno classificate le arginature e sponda destra del Cellina, Colvera, Meduna, dall'abitato di S. Foca sino al ponte della ferrovia Treviso-Motta.

Venne approvata la riforma degli Esposti e partorienti legittime di Udine giusta l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione.

Riguardo al Conto Consuntivo 1886 della Provinciale Amministrazione, ed in seguito alla Relazione presentata dai signori Revisori dei Conti comm. Paolo Billia, e co. Mantica, dalla quale emerse che l'amministrazione procede attualmente colla maggior regolarità e precisione, che vennero attivati tutti i registri tenuti con tutta chiarezza e nitidezza, e che il Consuntivo medesimo è corredato da tali dettagli e da tante annotazioni da renderlo chiaro a chiunque lo esamini — e di ciò meritando particolare encomio l'attuale Ragioniere capo provinciale sig. Pertoldi Francesco, — il Consiglio, facendo tesoro delle raccomandazioni e desideri espressi nella Relazione anzidetta riguardo a taluni principii di ordine amministrativo, approvò il Conto suddetto negli estremi seguenti:

Riscossioni	L.	1 512 397 39
Pagamenti	»	1 212 449 40
Fondo di cassa	L.	299 947,85
Restanze a credito	»	138 217,96
Assieme attività	L.	438,165 81
Restanze a debito	»	441,249 05
Eccedenza passiva	L.	3 083 25

Venne preso atto del Resonto morale dell'amministrazione provinciale 1886 87, compilato dal relatore della Deputazione cav. G. B. Fabris.

Riguardo al sussidio pei Forni rurali e per la istituzione di Cucine economiche, dopo lunghe e vivaci discussioni sull'opportunità o meno dei Forni rurali e delle Cucine, il Consiglio per l'anno 1888 approvò il sussidio proposto dalla Deputazione in l. 2000 con raccomandazione dei consiglieri Clodig, Bossi ed altri di far studii riguardo alle Cucine economiche istituite nella provincia di Mantova.

Venne accolta la proposta della Deputazione riguardo alla modificazione dell'andamento della strada Pordenone-Maniago.

Venne preso atto della comunicazione del contratto 29 agosto p. p. conchiuso colla Cassa di Risparmio di Udine per il prestito provinciale deliberato in seduta 29 marzo 1887 per la somma di l. 1,300,000 per la unificazione dei debiti della provincia.

Relativamente all'importante Bilancio preventivo della provinciale amministrazione per l'anno 1888, nella discussione generale vennero fatte delle serie considerazioni dai Consiglieri provinciali Billia, Deciani, Scolari, De Puppi e del relatore deputato cav. Milanese, sulla opportunità di limitare la sovrimposta a cent. 50 per ogni lira d'imposta principale; in seguito alle quali il Bilancio stesso, venne approvato coi seguenti estremi.

Passività	L.	1 363 851 66
Attività	»	596 036 52
Differenza da coprirsi con centesimi **50** di sovrimposta all'imposta fondiaria diretta in principale	L.	767,815,14

Degli altri oggetti all'ordine del giorno, il Consiglio prese atto, rimettendo taluno ad altra seduta.

Associaz. agraria friulana.

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 1 ottobre, ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza:

2 Relazione della Commissione eletta per studiare se convenga anche per la nostra provincia l'istituzione dei sindacati agricoli, od in qualche altro modo si possa provvedere affinchè gli agricoltori acquistino a prezzi vantaggiosi le principali materie che occorrono alla loro industria — e provvedimenti relativi;

3 Nomina di una commissione la quale, studiato il progetto di legge pel riordinamento delle rappresentanze agrarie, presentato nella precedente sessione parlamentare, ne indichi le modificazioni che sarebbero utile venissero introdotte.

Nomina.

Dalla Direzione per l'Italia delle Compagnie d'Assicurazioni *L'Union*, *La Centrale* e *The London and Lancashire* ci perviene una circolare che annuncia la nomina ad Agenti Generali per la Provincia di Udine dei signori **G. Lombardini e C.**, i quali hanno l'ufficio in via Mazzini N. 7.

Condannati in contumacia.

Ieri il Tribunale condannava i contumaci:

Codromaz Luigi Agostino di Cividale a mesi 3 di carcere per contravvenzione all'ammonizione;

Panciera Pietro, calzolaio di Venezia a tre anni di carcere per furto qualificato;

Taddio Amalia di Gemonzo a tre anni di carcere per furto qualificato.

Ringraziamento.

La famiglia e i parenti del compianto *Rizzi Francesco* ringraziano vivamente tutti quei pietosi che onorarono in qualsiasi modo l'accompagnamento funebre del caro defunto, ed ebbero per essi parole di conforto nella luttuosa circostanza.

Udine, 27 settembre 1887.

Le feste ... di Cris...
...nova, la
...mbo, si prep
...gloria degnam
più grande de
A questa co
...ranno non sol
l'Italia tutta
Spagna o dei
una gran festa
...pa e l'Ante
...persone co
...mmirare gli
...battaglie nav
... di mare,
...mente umana
grandioso o ...
...stico.
Senza dubbi
di gran lunga
occasioni sia
Il tempo c
lieto avvenime
non penseremo
...irci, onde po
E quale mi
...fertoci dall'U
...glietti vanno s
Con 5, con
una lira cadu
...rimente a pre
250,000, 297 5
È inutile ric
numero dei p
...geremo che
non ci si pres
tassa imposta
o renderà im
Lotteria, o n
valore si picc
pel pubblico

Teat...
Questa sera
...liere per forz

Il dottor ...
chirurgo
Casa princip. a V...
Specialità
...iali ed ottu
ogni suo lav
progressi del
Egli si trov
e martedì
...piano dell'AL

VOCI ...
F...
Chi vuole
...abile ed a
sprigiona da
...gas illumina
ha che a rec
sul viale che
dirimpetto ai
venne aperta
dei tubi del
Ma a cert
lo giudicano
ci opponiamo
a loro per g

Le ost...
Ieri si è p
Venuti, quel
...nezia o che
dell'articolo
...miglia circa
...spera defini
pretesto di
dei due figar
(il più grasso
...zio) ed ivi
inveire contr
...ciandolo perf
È ora di fi
speriamo ch
...ntino l'Auto
reclamo alla

PUB...
Vediamo con p
Milano ripigli la
...ossi volumi del
al numero most
...ilenzio al quale
per parecchi mes
Un lavoro di-e
...gueria sanitaria
...gliere di sanità
titolo: Igiene de
...nome dell'oper
Fognatura Dome
delle tubulature
modi migliori pe
...tà. È illustrato
numeriche.
Delle *Biblioteca*
dell'Hoepli, ci si
Carraresi, uno
Antonio Zardo, d
...santi, specie nell
Jacopo II e Fran
(Lire 4).
Del Corso ele
Cantoni, l'editore
il ultimo volume
...endiata della Fi
filosofia si sono
Lo stesso edito
...luppo notevole c
tempi, gli studi
ha inaugurato u
...ità, pubblicando
Pile ed accumula
statica del T. eg
— Teorie fondan
...cenni storici, del
d'namo e magne
Ogni volume pr...
...ccluto di numer
Dei *Manuali H*
...metti (L. 1.50
...ola analitica del
...trafia pei diletta
numerose incision
...zione dei manuali
...traduzione dello S
...ana del *Fenini*
Geometria met

Le feste pel IV centenario di Cristoforo Colombo.

Genova, la patria di Cristoforo Colombo, si prepara fin d'ora a festeggiare degnamente il IV Centenario del più grande dei suoi figli.

A questa commemorazione interverranno non solo le rappresentanze dell'Italia tutta, ma anco quelle della Spagna e del Nuovo Mondo. Sarà come una gran festa di fratellanza fra l'Europa e l'America. Centinaia di migliaia di persone converranno a Genova ad ammirare gli spettacoli pubblici, le finte battaglie navali, le luminarie di terra e di mare, tuttociò insomma che la mente umana potrà immaginare di più grandioso e più leggiadramente fantastico.

Senza dubbio queste feste supereranno di gran lunga tuttociò che in simili occasioni sia mai stato fatto

Il tempo che ancora ci separa dal lieto avvenimento correrà veloce; perchè non penseremo noi fin d'ora a premunirci, onde poterne ampiamente godere?

E quale miglior mezzo di quello offertoci dall'Ultima Lotteria, i cui biglietti vanno sì rapidamente esaurendosi.

Con 5, con 10, 50, 100 biglietti da una lira caduno, si concorre rispettivamente a premi di lire 100 000, 200,000, 250,000, 297 500 e 304 500.

È inutile ricordare quì lo straordinario numero dei premi minori; solo aggiungeremo che un'altra occasione simile non ci si presenterà più, poichè la nuova tassa imposta colla legge 2 aprile 1886, lo renderà impossibile in avvenire ogni Lotteria, o ne renderà i premi d'un valore sì piccolo, che ogni vantaggio pel pubblico riuscirà illusorio.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà: *Facannapa cavaliere per forza*, con ballo grande

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,

Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in UDINE **lunedì 3, e martedì 4 ottobre** p. v., al primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

VOCI DEL PUBBLICO.

Fughe di gas.

Chi vuole farsi persuaso dell'intollerabile ed ammorbante puzzo, che si sprigiona da un terreno inquinato di gas illuminante per fughe dai tubi, non ha che a recarsi fuori Porta Aquileia, sul viale che mette alla Stazione, di rimpetto ai fabbricati Leskovick, ove venne aperta una trincea per la posa dei tubi del nuovo aquedotto.

Ma a certuni questo puzzo piace e lo giudicano igienico. Ebbene sia. Non ci opponiamo a questi gusti, e ci uniamo a loro per gridare: Evviva il gas! X

Le ostilità aumentano.

Ieri si è presentato dal tabaccaio sig. Venuti, quello che sta fuori Porta Venezia e che assunse la responsabilità dell'articolo firmato *Alcuni padri di famiglia* circa la festa da ballo che si spera definitivamente soppressa, col pretesto di prendere un zigaro, uno dei due figari indicati in quello scritto, il più grasso, accompagnato da un sobillo) ed ivi cominciò ad insultare ed inveire contro il Venuti stesso minacciandolo perfino nella persona.

È ora di finirla con queste bravate e speriamo che se ne immischierà un tantino l'Autorità, avendo l'offeso sporto reclamo alla regia Questura.

Capanio.

PUBBLICAZIONI

Vediamo con piacere che l'editore Hoepli di Milano ripigli la sua nota attività, pubblicando nuovi volumi delle varie e pregevoli sue serie, il cui numero mostra come egli intenda rifarsi del silenzio al quale fu obbligato, in causa di malattia, per parecchi mesi

Un lavoro di speciale importanza per la ingegneria sanitaria è quello dell'ing. Spataro, consigliere di sanità municipale a Roma, ed ha per titolo: **Igiene delle abitazioni.** (L. 18). Il primo volume dell'opera si occupa esclusivamente della *Economia Domestica* ed è un trattato completo delle tubulature di scarico, degli smaltitoi, e dei modi migliori per eliminare dalle case i gas mefitici. È illustrato da 673 incisioni e da 13 tavole numeriche.

Della *Biblioteca scientifico-letteraria*, pure edita dall'Hoepli, ci si presenta ora **Il Patrarca** e i **Carraresi**, uno studio originale e pregevole di Antonio Zardo, da cui si hanno notizie interessanti, specie nelle relazioni che il poeta ebbe con Jacopo II e Francesco II il vecchio di **Carrara**. (Lire 4).

Del **Corso elementare di filosofia**, del prof. Centoni, l'editore Hoepli manda fuori ora il terzo ed ultimo volume (L. 5), che dà la *Storia compendiata della Filosofia*. Del *Corso elementare* di filosofia si sono fatte quattro edizioni.

Lo stesso editore, atteso il progresso e lo sviluppo notevole che vanno assumendo, in questi tempi, gli studi e le applicazioni dell'elettricità, ha inaugurato una speciale *Biblioteca dell'elettricità*, pubblicando i seguenti volumi (L 2 caduno): **Pile ed accumulatori** del *Baratta* — **Elettricità statica** del *Teeglohan*, traduzione di A. Martinelli — **Teorie fondamentali de l'elettricità**, con alcuni cenni storici, del *Bagnoli*, e **Macchine d'induzione** (dinamo e magnetico-elettriche) del *De Marchis*. Ogni volume presenta uno studio a sè, ed è arricchito di numerose ed accurate incisioni.

Dei *Manuali Hoepli* sono usciti due nuovi volumetti (L. 1.50 caduno, legati in tela): **Geometria analitica del piano** del prof *Aschieri*, e **Fotografia pei dilettanti** del *Muffone*: ambedue con numerose incisioni. S'è poi fatto una nuova edizione dei manuali esauriti: **Astronomia** di *Lockyer*, traduzione dello Schiapparelli — **Letteratura italiana** del *Fenini* — **Geometria pura** del *Pincherle*, e **Geometria metrica**, pure del *Pincherle*.

Da ultimo l'Hoepli ha pubblicato, in un elegante volumetto tascabile, il **Nuovo dizionario portatile italiano-tedesco e tedesco-italiano** del dott. *Feller*, direttore dell'Accademia commerciale di Gotha. Questo dizionario giunge così alla 25.a edizione. (L. 4).

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com.	da L. 11.75	a 12 30
» nuovo	» 10 —	» 11.—
Frumento	» 15 —	» 16 —
Segala	» 9 50	» 10 —
Lupini	» 8 25	» 8.75

Mercato frutta e legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale sulla nostra Piazza:

Uva	da L. —	a 30
Pesche	» 18	» 70
Susine	» 18	» —
Pere	» 24	» 50
Fagiuoli	» 35	» 40
Tegoline	» —	» 24
Pomidoro	» 10	» 15

Alla Corte del re dell'Annam.

Il *Temps* ha da Huè (regno di Annam) una curiosa corrispondenza sugli usi e costumi della Corte di quel monarca orientale. Lo scorso mese la giovine regina ha dato alla luce un bambino: ed in questa occasione il re ha ricevuto gli omaggi del residente generale e dei membri del protettorato francese. Durante la crisi della regina nessun uomo nessun medico è stato ammesso a vedere la sovrana sofferente. Una matrona del palazzo s'improvvisò levatrice come noi o voi ci potremmo improvvisare chirurghi. La giovine regina in tutto il tempo che fu in stato interessante si uniformò agli usi annamiti. Si cibò di roba eccessivamente salata e pimentata in modo tale da bruciare il palato più robusto. Al fuoco interno dovè aggiungere il calore esterno perchè per tutto il tempo della gestazione tenne dei bracieri pieni di carboni ardenti sotto il letto. Bisogna notare che nell'Annam il caldo è intenso e nel palazzo reale l'atmosfera è soffocante.

Le mogli del re, oltre la regina — Hoang Quai Phi — sono in numero di un centinaio circa, divise in nove classi, ciascuna delle quali ha un titolo diverso. Esse sono tutte retribuite e vestite dallo Stato, ma in modo ineguale; mentre le mogli di primo ordine hanno 500 «legature» all'anno (sette legature fanno una piastra e adesso una piastra vale fr. 3 90); 250 misure di riso e dieci domestici, le diseredate della nona classe debbono contentarsi di 40 misure e tre domestici: poi hanno un certo numero di pezze di seta per vestirsi; ma non se ne tengono mai paghe abbastanza e sopperisce il re.

La regina ha una lista di 1000 legature, 300 misure di riso e 60 pezze di seta.

Il re è assistito ogni giorno da un numeroso personale femminino, reclutato fra tutte le classi gerarchiche del serraglio. Trenta di loro montano la guardia attorno ai suoi appartamenti privati. Cinque sono sempre attorno alla sua persona per la toilette. Esse lo vestono, gli puliscono e adornano le unghie che porta smisuratamente lunghe, lo profumano, gli aggiustano con civetteria attorno al capo il delicato fazzoletto di seta gialla. Così pure le donne lo servono a tavola.

Il re prende tre pasti al giorno: alle sei del mattino, alle undici e alle cinque della sera. Ogni pasto si compone di cinquanta differenti vivande preparate da una cinquantina di cuochi della cucina reale. Questi piatti sono consegnati ai ciambellani i quali passano agli eunuchi e questi alle donne che li presentano, inginocchiate, al re. Il re ne assaggia appena qualcuno e beve una sorta di acquavite speciale aromatica. Ma il re presente beve del buon Bordeaux. Effetti del protettorato.

Il riso che mangia il re e che, a quanto si dice, è la parte sostanziale del suo nutrimento, quando è solo, e perciò non è costretto di mangiare all'europea dev'essere bianco e scelto grano a grano dalla compagnia di soldati incaricati della coltivazione reale. Questo riso vien cotto in marmitte di terra che vengono spezzate dopo ciascun pasto. Le bacchettine, delle quali si serve il re, debbono essere fatte di una qualità speciale bambou e vengono rinnovate ogni giorno. Le bacchettine d'avorio sembrano troppo pesanti per le mani reali.

Il corrispondente del giornale parigino dice che, nonostante queste abitudini di delicatezza femminea, il re si occupa molto degli affari dello Stato, a dare udienze, leggere rapporti, ecc.

I sofferenti

malattie di stomaco perchè costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, flatulenze putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconie, tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle **Pillole Pepsina Bieloruro** composte del dott BUFALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a **L. 2.50** al Flc., in UDINE Farmacia **Comelli.** in PORDENONE, Farmacia **Roviglio.** Guardarsi dalle imitazioni.

IL CONGRESSO IGIENICO a Vienna.

Vienna, 26. Il Congresso igienico fu aperto da S. A. I. il Principe ereditario Rodolfo col seguente discorso:

«Ringraziando cordialmente il presidente del comitato organizzatore che mi diresse or ora le più amichevoli parole, lo prego a voler esser certo che mi riesce di gioia e di onore l'essere a capo del congresso. L'uomo è un prezioso capitale dello Stato e nella società ogni singola vita rappresenta un determinato valore; mantenerlo e conservarlo possibilmente intatto sino al più estremo limite è un precetto umanitario ed è pure un compito della generalità egualmente che di ogni singolo.

«Per quanto grandi sieno i mezzi che si ha a disposizione per tutelare il proprio benessere, l'uomo rimane impotente di fronte alle dannose influenze che circondano noi tutti. Ed è quì che l'opera comune deve portare aiuto, ed a questo grande compito serve l'igiene che poggia su basi scientifiche, ed è appoggiata dalla demografia. Se volgiamo uno sguardo alle memorie dei singoli relatori di questo Congresso, dobbiamo meravigliarci che la scienza comprenda ogni singolo ramo della vita pubblica: la casa, la scuola, la produzione, la guerra, le città, i villaggi, le comunicazione, l'industria.

La partecipazione al Congresso d'illustri rappresentanti di tutte le nazioni e di tutti gli Stati è una prova dell'importanza, veramente internazionale, dell'igiene ed io provo una viva soddisfazione nel salutarli in questa città che è il punto centrico di un'attiva operosità scientifica alle più serie scoperte.

«In nome dell'Imperatore dichiaro aperto il Congresso».

Ieri e l'altro ieri giunsero a Vienna molti medici illustri e celebri igienisti per assistere al Congresso. Gli insigni ospiti si ebbero le più lusinghiere accoglienze.

La stampa viennese saluta con simpatia gli scienziati convenuti da tutte le parti del mondo, ripromettendosi dal loro lavoro risultati pratici per l'igiene pubblica.

Lo scopo precipuo di questo Congresso è di risvegliare l'interesse della popolazione in favore dei progressi dell'igiene e della demografia, di offrire agli scienziati ed agli specialisti un luogo di convegno, ove lo scambio delle opinionioni individuali possa favorire il progresso di queste scienze, di preparare il fine per mezzo di conferenze e di discussioni pubbliche, la dilucidazione delle questioni che interessano l'igiene la demografia e la salubrità pubblica.

Sono inscritti a tale Congresso i più dotti specialisti dei vari paesi del nuovo e vecchio mondo, e vi prenderanno parte molti rappresentanti ufficiali dei governi esteri.

Per l'Italia riferirà il comm. Bodio, direttore generale della statistica, sullo stato dei lavori di demografia.

Al Congresso è unita una Esposizione internazionale di oggetti e di documenti la quale non mancherà di richiamare l'attenzione generale per la loro attualità e per la loro importanza.

Il congresso verrà chiuso a dì 2 ottobre.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Le solite colluttazioni.

Londra, 26. In Fermoy (contea di Cork), in seguito ad un discorso del deputato Tonner, ebbe luogo una colluttazione fra la polizia ed una massa di popolo. Parecchie persone rimasero ferite, e furono frantumati i vetri delle finestre del giudice.

O' Brien, posto in libertà, fece ritorno, per vie indirette a Mitchelstown, ove in un *meeting*, vietato dall'autorità, e tenuto nella casa di un fittavolo che era stata barricata per impedire alla polizia di entrarvi, tenne un discorso nel quale disse essere impossibile la soppressione della lega senza imprigionare tutta la nazione irlandese; invitò gli astanti alla moderazione ed espresse speranza in Gladstone e nella sempre crescente simpatia del popolo inglese, ed invitò a tenere il *meeting* ad onta del militare e della polizia.

Le elezioni in Bulgaria.

Sofia, 25 La commissione bulgaro-serba per la congiunzione della ferrovia terminò la sua missione e firmò la convenzione.

Alla riunione dei rappresentanti delle corporazioni, assistevano 300 persone. Stambuloff dichiarò che la prossima assemblea si riunirà nelle circostanze le più critiche. Spera che Sofia eleggerà deputati difensori della politica del governo, la sola patriottica, perchè è quella che combatte da due anni contro i nemici della Bulgaria. *(Applausi).*

I russofili sembrano volere astenersi, non si segnala una viva agitazione.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

Società Reale Mutua Incendio

L'adunanza del Consiglio Generale di questa importante Associazione italiana ebbe luogo il 28 scorso maggio per la presentazione e relativa approvazione dei conti riguardanti l'esercizio 1886.

Come già avemmo a far noto ai nostri lettori, l'annata scorsa fu per la *Società Reale* eccezionalmente fortunata e tale da far lieti quanti s'interessano a renderla sempre più stimata e grande e da soddisfare gli stessi associati, cui spettano esclusivamente i benefizi ricavati.

Questa Società gode di una situazione, di fronte al pubblico, veramente invidiabile e tale da accrescere anche onore al Paese nostro.

Essa pure, in obbedienza al R. Decreto delli 9 scorso gennaio, uniformò il suo bilancio al modello prescritto dal Governo, le cui è una dimostrazione chiara dello stato vero dell'Associazione.

Venendo ora alla relazione, ci è grato di poter far conoscere ai nostri lettori che i valori assicurati al 31 dicembre 1886 ammontavano a italiane L. 2,663,837,052 con 130,108 polizze, producenti L. 3 344,3.6 40 di quote dovute da oltre a 125,000 soci per il corrente anno 1887. — L'aumento netto verificatosi nel decorso del passato esercizio fu di L. 109,239 605 sui valori assicurati e di L. 127,559 nelle quote annue corrispondenti.

Le rendite dell'esercizio salirono a L. 3,920,071.62 così ripartite:

Quote pagate dai soci (premi e tasse) italiane L. 3,276,581.15 di cui L. 187,441.30 per nuove assicurazioni avute nell'annata.

Le Compagnie riassicuratrici rimborsarono italiane L. 251,304.58 di cui L. 214,981.01 per il loro concorso nella spesa di risarcimento di danni ai soci.

L'utile ricavato da l'impiego capitali produsse L. 365.718.21 e da altri diversi ed eventuali la somma di L. 26,467.62. — Le spese di esercizio ammontarono a L. 2,926,258.99. — Quella per risarcimento danni e spese accessorie per 3687 sinistri salì a L. 1,572,267.66, con una differenza in meno di L. 46,039.37 di confronto all'esercizio anteriore.

Ai riassicuratori si pagarono L. 315.833.76. da cui dedotte L. 251,304.58 rimborsate dai medesimi, rimane a conto alla Società per le riassicurazioni di L. 64 535.18.

Le spese generali amministrative, compresa quella di L. 7536.04 per manutenzione stabili ed altre relative, ascesero a L. 220,096.73

Agli Agenti si pagarono per provvigioni, incassi ecc. l. 514,471.58, e per tasse erariali, locali ed altre la somma di l. 282,738.65, di cui l. 87,301.04 a carico della Società e l. 195,437.64 per conto dei soci.

Il conto profitti e perdite chiude con un utile netto di l. 993,812.63, di cui l. 622,073.45 furono destinate a beneficio dei soci onde essere loro distribuite nella ragione del 20 0[0 come dallo statuto, e l. 371,739.18 in aumento alla riserva, la quale per tal modo viene a raggiungere la cifra di l. 5,637,114.82.

A noi non rimane che a lodare la *Società Reale*, mentre prima di chiudere questa breve rassegna, ci facciamo a ripetere gli auguri e lei rivolti più volte, quelli che tendono ad elevare questa grande Associazione al suo maggior grado di sviluppo accrescendole considerazione per tutta l'Italia ed all'estero, la qual cosa farà sì che anche gli utili risultanti negli esercizi avvenire aumenteranno sempre più a soddisfazione di coloro che sono a capo di questa Società e degli stessi soci.

Digestione difficile

INAPETENZA

Chi soffre d'indigestione o di inappetenza, faccia uso dell' ***AMARO CHIUSSI****, che si prepara nella farmacia di* **Giuseppe Chiussi in Tolmezzo**, *e si troverà contentissimo*

Prendesi solo, e meglio allungato con acqua pura o con acqua di Seltz.

Si vende in bottiglie da **L. 3.** *Deposito in* **Udine** *presso la farmacia* **Filipuzzi-Girolami.** 2

Urbani e Martinuzzi

Già Stufferi P. S Giacomo Udine.

Assortimento Plus Seta Moirè rigati, Quadrigliati, Rasi, Framè, Surà colorati, Astrachan neri e colorati, Ulster, Paltoncini, Rotonde, Dolman, Pallò per signore, Lanerie nere e colorate per signore, Velluti lisci, rigati e quadrigliati, Melton Drap de Dame, Flanelle, Stoffe uomo Maglie colorate, Scialli per signora Fisciù a Maglia, Colli, Polsi Cravatte Coperte d'ogni genere, Tappeti, Mocati e Guide Qualunque articolo da chiesa con oro e senza.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Fenili *comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta*

BUON MERCATO

LUIGI DEL GOS

UDINE

Via Poscolle numero 47

GRANDE DEPOSITO

MARMI

per qualunque uso

LAPIDI

IN MARMO DI CARRARA

BUON MERCATO

PICROS

il più gradito — il più utile, il più economico

DEGLI AMARI

Rafforza lo stomaco, eccita l'appetito, facilita la digestione. 2

Si prepara da **A. de Vincenti Foscarini** premiata farmacia *Alla Speranza*, Piazza V. Emanuele **Udine.**

INJEZIONE FOSCARINI

infallibile per la guarigione completa delle blenorragie anche le più vecchie e preservativa dalle medesime.

Si prepara e si vende nella premiata Farmacia *Alla Speranza* **di A. DE VINCENTI FOSCARINI, Piazza Vittorio Emanuele, UDINE.** 1

Prem. Stab. chimico friulano

per la fabbricazione

Spodio, Nero d'Ossa, Concimi Artificiali

Proprietà Lod. Leonardo co. Manin

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

AVVISA

che per la **semina del frumento ha approntato un Concime per Cereali di pura** *ossa* senza fosfati fossili, unico tipo contenente:

3 1,2 0[0	Azoto
15 0[0	Anidride fosforica, corrispondente:
21 0[0	Acido fosforico e
32 0[0	Fosfato di calce, del quale
80 0[0	Solubile
1 0[0	Potassa

al prezzo di **L. 18 il quintale,** pagamento a 6 mesi, e con ribasso del 5 0[0 per pagamento a cassa pronta.

I signori possidenti che desiderano un Concime con titolo speciale, possono averlo a prezzi da convenirsi.

Passariano, 15 settembre 1887.

DATE PREFERENZA

ai prodotti nazionali.

Presso il signor

DONATO BASTANZETTI

in via Daniele Manin e nel suo Stabilimento trovansi in vendita **TORCHI DA VINO** di grandezze assortite a prezzi ridotti, nonchè viti e movimenti completi.

COMUNE DI S. GIOVANNI A TEDUCCIO

(Provincia di Napoli)

EMISSIONE

di N. 778 Obbligazioni al portatore

garantite con delegazione sull'imposta fondiaria

UNICO PRESTITO DEL COMUNE

Le Obbligazioni sono da L. 500 fruttifere L. 22.50 l'anno pagabili

semestralmente al 1.o Maggio e 1.o Novembre a rimborsabili alla pari entro **50** anni

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi tassa e ritenuta

sono pagabili a S. GIOVANNI, ROMA, NAPOLI, MILANO, TORINO, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, BOLOGNA, BRESCIA, VERONA e LUGANO.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni **27, 28, 29** e **30** settembre

Prezzo di emissione per ogni Obbligazione con godimento del 27 settembre 1887

Lire **455** — che si riducono a sole **L. 453.—** pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscrizione dal 27 al 30 settembre 1887
» 100.— al riparto
» 150.— al 15 ottobre 1887
L. 155.— al 25 ottobre 1887
» 153.— meno » 2.— interessi dal 27 settembre al 31 ottobre 1887 che si computano come contante.
Totale L. 453.—

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE E VANTAGGI.

S. Giovanni a Teduccio è il sobborgo industriale di Napoli.

Non solo vi fioriscono antiche industrie, ma i grandi Opifici che per le nuove condizioni di Napoli ora vanno a sorgere, cercano tutti di porre la loro sede a **San Giovanni.**

La situazione delle finanze del Comune sta in armonia a questi fatti, e certo si avvantaggerà sempre più.

Queste condizioni generali, rendono più che sicura qualsiasi operazione finanziaria con *San Giovanni.* — *Nondimeno a maggiore e speciale garanzia dell'attuale emissione, e così a garanzia del servizio degli interessi ed ammortamento dei Titoli, il Comune ha ceduto ed assegnato il prodotto della sovraimposta fondiaria*

Non si può concepire maggiore sicurezza della puntualità di servizio di quella che deriva da questo fatto

Alla assoluta sicurezza va congiunto l'utile, giacchè le delegazioni di San Giovanni a Teduccio acquistate al prezzo d'emissione fruttano più del 5 0[0.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 27, 28, 29 e 30 settembre 1887.

In S. Giov. presso la Cassa Municipale
» Genova » la Banca di Genova
» Torino » la Banca Subalpina e di Milano
» » » U. Geisser e C., Banchieri
» Napoli » la Società di Credito Meridionale
» Milano » Frano Compagnoni, Via S. Gius 4.
» Lugano » la Banca della Svizzera Italiana
» Udine » la BANCA DI UDINE
» » » G. B. CATARUTTI

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Bel·unce — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **LE INSERZIONI**

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Venezia. 26 R. I. 1 gen. 96.93 a 97.13 id. 1 luglio 99.10 a 99.30

Cambi = Olanda sconto 2. 1|2. a. Germania 3. da 123.45 a 123.65 da 123.60 a 123.. Francia 3 me da 100 45 a 100.70 Belgio 3. da a . Londra scont. 4. da 25.26 a 25.32 da 25.26 25.35 Svizzera 4 mesi da 100.30 a 100.50 Vienna Trieste 4 da 202.25 a 202.75 da a

Valute, Bancanote Aust. Un fiorino franc. 202.3,8 a 202 7 8

Sconto = Banca N. Banco di Napoli , Banca Veneta 368.50 a 370 Banca di Cred. Ven. a 257.00

Firenze. 26 R. italiana 99.37 1|2 Londra 25 32 Francese 100.62 1|2 a 70 Fer. Mer. 794.00 C. Italiano Mob. 1 36 50

Milano. 26 R. It.5 0|0 99.45 a 99.50 Merid. C. Londra da 25.22 a 31 Francia da 100 70 a 82 Berlino da 124.00 a .75 Pezzi da 20 franchi.

Genova. 26. R. Ital. 99.50 A. Banca N. 2170 A. Mob. 1028 00 A. Ferrov. Mer. 794.00 Med. 630.00

Roma. 26 R. I 99.27 A. B. Gen. 714 00

Dispacci particolari.

PARIGI 23. Chiusa R ital. 98 60.

VIENNA 23. R. aus. carta 81.30 Id. austr. arg. 82 60 Id. austr. (oro) 112 55 Londra 125.5 Nap. 9.92 1|2

MILANO 23 Rendita ital. 99 50 Ser. 99.45 Nap. ... 123 75 ...

Borse Estere

TRIESTE 26

In seguito all'incidente alla frontiera franco-germanica, ci giunsero da tutte le Borse prezzi di ribasso, tendenza qui pure seguita. A malgrado di ciò i cambi si mantennero invariati.

Napoleoni 9.93 0 0 a 9.94 Zecchini 5.87 a 5.89 Lire Sterline 12.53 a 12.55 Lire Turche 11.28 a 11.30 Talleri Maria Ter. Londra 123 15 a 126 75 Francia 49 45 a 49.60 ... a 49... Banconote ... 49 25 a 49 40 ... 61 45 a 61 55

Rendita ... a 100 00 Rendita ungherese in carta 5 0|0 87 20 a 87 90 Credit 281.00 a 282 Rendita italiana 97. a 97.1|4 Orest 5 0|0 fr. 359.

VIENNA 26

Azioni Credit 282.10 Ungheresi 1860 136.25 detti 1864 158 60 Rendita austr. in carta 81.40 Ferrovie dello Stato 228 0 dette Settentrionali 257.00 Napoleoni 9.96 Lotti turchi . Azioni Credit ungherese 287.25 Lloyd austr 493. Banca anglo-austr. 112.50 Lombarde 57.00 Union Banck 209 50 Landerbank 225.75 Prestito comunale viennese 129 30 Rend. austr. in oro 112 55 detta ungher. in oro 6 0|0 detta detta 4 0|0 129,80 detta in carta 5.0|0 86 95

Sostenuti.

TRIESTE 24 sera

Fuori Borsa. Rendita A. in carta — — a — . — R. ... ... Azioni Credit ... Napoleoni 9 92 1|2 a 9 93 1,2 Londra — ... Rendita ...

PARIGI 26

Rendita 3 0|0 81 25 Rendita 4 1|2 108 85 Rendita italiana 98,32. Cambio Londra 25 41 1|2 Italia 1,4 Inglese 101 9 16 Rendita turca 13 82

BERLINO 26

Mobiliare 438 50 Austriache 373.50 Lombarde 135.50 Italiane 98.20

LONDRA 25

Inglese 101 9 16 Italia 97 1 8

Si accettano Avvisi in quarta pag. a prezzi miti.

AMARO D' UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d' Udine — Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso A. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

PRESSO
IL DENTISTA
LUIGI TOSO
MECCANICO PRATICO
(in Udine Via Paolo Sarpi n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire)

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso il quale si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

CASA FILIALE
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA
Martinelli e Modena, P.S. Michele.

SONDRIO
Panceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 18 settembre il Velocissimo vapore
SUD - AMERICA

il 2 ottobre il Velocissimo vapore
MATTEO BRUZZO

il 18 ottobre il Velocissimo Vapore
NAPOLI

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857

EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI
DI
Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI, UDINE.

UDINE - Via Manin Numero 7 - UDINE

PRESSO IL RECAPITO DELLA TIPOGRAFIA

A. P. CANTONI

si vendono al prezzo di Cent. **15 i libretti di ammissione al lavoro per i fanciulli.**

Dallo stesso per Lire **9.50** si può avere **800** mezzi fogli di carta quadrigliata commerciale, grande, intestata a volontà, nonchè **1000** buste da lettere quadrotte bianche stampate pure a volontà.

È completata la Raccolta delle **Poesie Friulane di Pietro Zorutti**, edizione illustrata di Carlo Delle Vedove.

---

7 anni di crescente successo
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire **UNA** *la scattola con istruzione* presso le principali farmacie e profumerie.

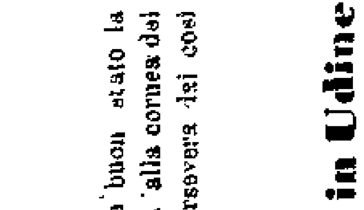
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della **Farmacia Tantini** di *Verona.*

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: *UDINE farmacia Girolami e Minisini: PORDENONE farmacia Polese: TREVISO farmacia Zanetti: BASSANO A. Comin: PADOVA Merati, e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.*

Unguento di Bracy Clark
PRESERVATIVO
DEL PIEDE DEL CAVALLO

Quest'unguento serve a mantenere in buon stato la unghia del cavallo, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del piede una morbidezza ed elasticità che la persevera dai così detti fili morti, dalle screpolature e simili.



DEPOSITO:
alla Drogheria FRANCESCO MINISINI in Udine.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor ***Pietro Pagura****, a Udine, dai signori* ***fratelli Moretti****, proprietari.*

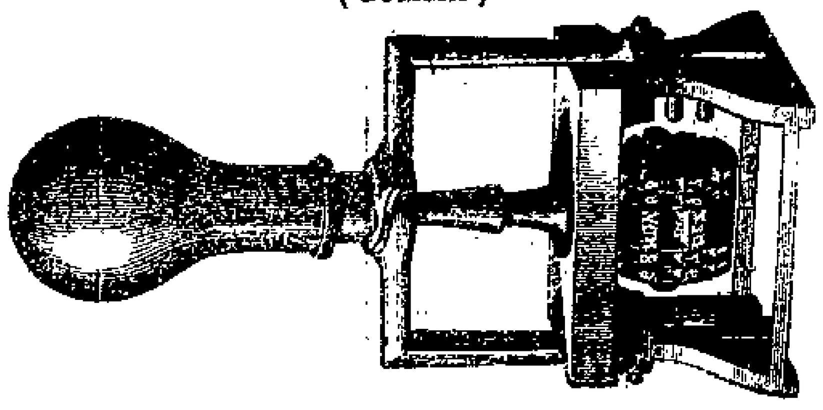
Forniture Civili e Militari

Cartoleria e premiata Fabbrica Registri, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantindo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

FABBRICA
TIMBRI IN CAOUTCHOUC
(GOMMA)



Si eseguisce qualunque Commissione in **Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Ciondolo, con data movibile** ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'Infanzia — Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

Forniture Civili e Militari

Gli Uffici di questo Giornale sono in Via Gorghi n. 10

Udine 1887. — Tip. della *Patria del Friuli*.

Anno IX

ABBONAMENT
In Udine a dom
lo, nella Provinc
nel Regno annue
semestre
trimestre
mese
Pegli Stati del
zione postale si
giungono le spe
porto.

Il Giornale esce tutt

Col prin
si apre un nuo
zione alla Pat
quarto tri-estre
in testa del Gio

AVVE
L'Amministraz
a quelli che si
Giornale per ins
porto approssim
cazioni stampat
in ciaschedun n
Soltanto i Mu
blici, che comm
inserzione, vann
Ripetiamo che
crologie, gli *atti*
scritti d'interess
pagamento della
menomi importi
denaro, anche
frazioni di magg
qualsiasi numer
quando conten
d'interesse pubb
Sono pregati
missione d'inser
pre le lettere
quelli che mand
per la Cronaca
la lettera accom
zione, ovvero al
tria del Friuli.
Poichè siamo
mestre dell'anno
a tutti indistint
nale, di trasmet
postale, ogni in
mestri, e sare
saldassero l'asso
bre venturo.

Il Congr
Ecco il testo
votato per accla
medico di Pavia
ai suoi lavori:
« Il Congresso
rale seduta plau
dal Ministro de
Pubblica salute
sul riordinamen
venga discussa
e confida nella
tuale Ministro
nauguri una èra
ai bisogni igien

Pr
Ricevemmo
Pro Patria, pu
occasione della
Ecco il somm
Pro Patria,
— *Il flum Luz*
Pro Patria, G.
disca, poesia di
La leggenda di
nuti — *Il torri*
cardo Pitteri
e il « *Pro Patr*
— *Farra*, poesi
Nebbia, di Giu
difesa! poesia
Capel bianco,
Il Tantalo Bib
straino) poesia
l'Edda, poesia
Lingua e Teatr

Appendice della

MEDIC
E MEDI
traduzione dal

PART

Sicuramente
accadeva nel vi
glia di ciascun
gente guardare
quieta dalla pa
se una triste n
di là.
Sulla strada,
gran numero d
mente donne e
dunati in piccol
giungeva ancor
cioli pendevano
ed il vento del
pungente.
Qua e là si
pestare i piedi
onde lottare con
gione; ma l'att
numero era tan
sulla porta del p
chiesa, che esso